

**ALLEGATO A - DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5
N. 249/2016 DEL 16/11/2016**

Si dà seguito alla relazione condivisa dalla assemblea dell'ambito nella primavera del 2016.

Nel corso del mese di giugno in seguito alla tornata elettorale presso il comune di Pordenone ente gestore si è insediata la nuova amministrazione che ha inteso dare corso ad un riassetto della struttura. In particolare proponendo di dare corso alla copertura di un paio di figure dirigenziali: Servizi finanziari e Servizi sociali.

Nel corso degli ultimi mesi, dando peraltro seguito, al previgente piano occupazionale l'ente gestore dell'ambito distrettuale urbano sta dando corso alla copertura dei posti vacanti di dirigente nei settori ritenuti strategici ovvero Contabilità e finanze e Servizi Sociali.

Prima di dare avvio alla procedura di copertura, con modalità di contratto a tempo determinato, del posto vacante di dirigente dei servizi sociali, intende delineare la nuova organizzazione del distretto sociale urbano.

Nella proposta di riorganizzazione esaminata nella primavera del 2016 si era ipotizzata la valorizzazione di due unità operative, con previsione di corrispondente incarico di posizione organizzativa, al fine di affiancare al coordinatore dell'ambito due figure di assistente sociale a presidiare i piani di zona famiglia-minori da un lato e anziani dall'altro.

Ciò al fine di migliorare la operatività anche in previsione del passaggio dell'ambito distrettuale sotto l'egida dell'Uti del Noncello e contestualmente accorpamento dei servizi sociali rinvenienti dai comuni di Fontanafredda e Zoppola.

Da una successiva valutazione sulla complessità dell'organizzazione da gestire formata da oltre 100 dipendenti in forza dell'accorpamento dei comuni di Fontanafredda e Zoppola, nonché della dimensione territoriale di oltre 115.000 abitanti e dell'accorpamento nell'ambito dei servizi sociali comunali è emersa la opportunità/necessità di prevedere che il coordinamento dell'ambito distrettuale sia assegnato ad un dirigente affiancato da alcune posizioni organizzative.

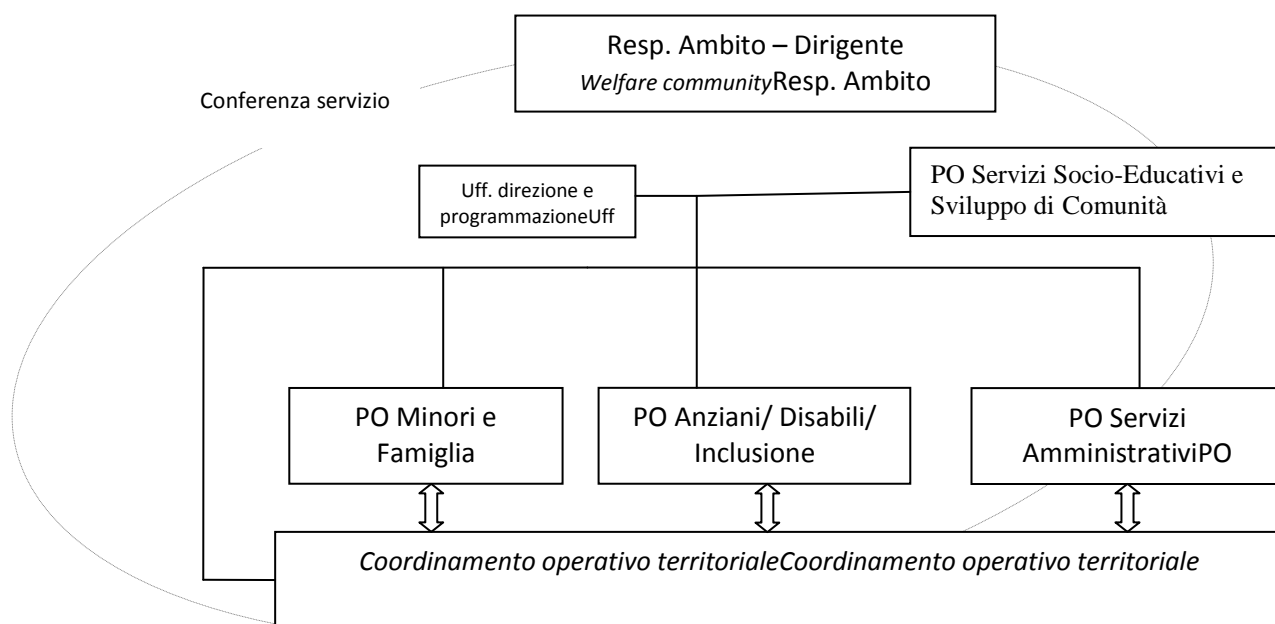
L'aspetto innovativo della proposta, oltre alla previsione della figura dirigenziale, riguarda l'istituzione di un'unità operativa dedicata a tutto l'arco dell'età evolutiva fino a quella giovanile, e che la gestione di tali materie si svolga a titolo sperimentale con conseguente valutazione degli esiti. Tale unità è collocata in posizione di staff rispetto alla struttura, al fine di rispondere ad esigenze di azione trasversale con le altre strutture dell'ambito.

L'operatività di tale posizione si estenderà anche a livello intersettoriale e sovra comunale, con riferimento alle funzioni che riguardano l'area della educazione e dello sviluppo di comunità.

A tale U.O. si ipotizza di assegnare le seguenti funzioni e materie attualmente in essere (o in fase di implementazione):

- a. Servizi socio-educativi: Gestione organismo tecnico di accreditamento servizi per l'infanzia e doposcuola, Gestione appalto servizi socio-educativi di ambito, educativa di strada (TOP e Prometeo), servizi integrativi all'infanzia, laboratori e interventi educativi con le scuole, accreditamento doposcuola, gestione del forum interistituzionale Città educativa, gestione di infogiovani e centri di aggregazione giovanile.

- b. Sviluppo di comunità: Gestione progetto Genius Loci, progettazione e sviluppo della rete territoriale, coordinamento con il servizio sociale di comunità, istituzione e gestione delle équipes territoriali/di quartiere; collaborazione con la Fondazione Well-fare per il microcredito e l'innovazione sociale;



La gran parte degli oneri verrebbe assorbita dal comune di Pordenone in particolare per quanto attiene il dirigente e quindi ricompresa fra i costi generali, mentre per quanto attiene le tre posizioni organizzative, diverse da quella amministrativa che già è esistente e spesa, si tratterebbe di utilizzare e redistribuire sulle tre posizioni organizzative il budget precedentemente destinato alla indennità del responsabile di ambito in funzione di budget, complessità, esposizione, personale gestito insomma secondo i parametri del vigente sistema di pesatura.

L'incombere della riforma istituzionale degli enti locali delineato dalla LR 26/2014 e successive varie e diverse modifiche ed integrazioni comporta la necessità di approntare adeguati strumenti e figure in grado di gestire non solo le ordinarie e straordinarie misure di intervento sociale ma anche la complessità organizzativa derivante dagli accorpamenti dei comuni di Fontanafredda e Zoppola. Dal subentro nei contratti di servizi in essere da parte degli enti gestori relativi e del personale.

Contestualmente si propone di istituire un coordinamento permanente tra gli assessori dei comuni che compongono l'Ambito delegati nelle materie istruzione e politiche sociali, allo scopo di individuare alcuni temi trasversali comuni in materia di educazione e di promozione sociale, e di fornire gli opportuni orientamenti ai servizi.

Il Dirigente del Settore III
Servizi alla persona e alla comunità
Dott. Primo Perosa